

C) - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo già passato nel 1996 da lire 6.627.943.464 a lire 2.230.608.398 per effetto dell'applicazione della legge 84/94 che prevede l'assunzione da parte dello Stato del fondo esistente al 31.12.1993. Nell'esercizio in esame ha subito variazioni in aumento per l'accantonamento, effettuato ai sensi di legge, relativo alla quota di esercizio, pari a lire 516 milioni e variazioni in diminuzione per lire 119 milioni per pagamenti di indennità al personale posto in quiescenza.

D) - DEBITI**DEBITI VERSO BANCHE**

Sono stati totalmente estinti nello scorso esercizio.

DEBITI PER CONTRATTI IN CORSO

Ammontano a circa 49 miliardi e sono rappresentati quasi completamente da debiti verso ditte appaltatrici di lavori per conto dello Stato. I dati più significativi possono essere identificati in:

• - Imp. Bertone	21 milioni
• - Soc. Servizi Generali	143 milioni
• - Ing.: Sparaco Spartaco	139 milioni
• - Grandi lavori Fincosit	130 milioni
• - Fantuzzi Reggiane	1.730 milioni
• - Crediti di imprese verso lo Stato	40.880 milioni
• - Edilambrosiani.	208 milioni
• - O.C.CLIM	26 milioni
• - SICEL	106 milioni
• - T & T	1.771 milioni
• - Edil contract	2.736 milioni
• - Edilvetta	1.198 milioni

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

- Centro di Meccanizzazione portuale per lire 43 milioni.

DEBITI TRIBUTARI

- - Ufficio distrettuale imposte dirette per lire 301 milioni

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

• - INPS	192 milioni
• - INPDAI	24 milioni
• - PREVINDAI	10 milioni

ALTRI DEBITI

• - personale Autorità Portuale	3.216 milioni (T.F.R.)
• - Fatture da ricevere	2.030 milioni
• - Depositi cauzionali	395 milioni
• - Diversi su perizia	6.062 milioni

E) - RATEI E RISCONTI**RISCONTI PASSIVI**

Rappresentano le partite impegnate nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Per meglio seguirne lo svolgimento e la corretta attribuzione ai vari esercizi di competenza è stato indispensabile scindere il conto in due sottoconti:

- risconti di parte corrente
- risconti delle riserva libera di cui all'art. 55 legge 30.12.93 n°537.

RISCONTI DI PARTE CORRENTE:

Sono passati da £. 54.388.308.353 a £. 3.291.468.885 per imputazione al C/ economico della quota di competenza dell'esercizio.

RISERVA LIBERA ART. 55 LEGGE 30.12.93 N° 537

Sono costituiti dall'accantonamento, effettuato ai sensi della legge sopra menzionata, del 50% dei contributi in C/ Capitale erogati dallo Stato per la realizzazione di opere portuali che ai fini fiscali vengono considerate sopravvenienze attive per cui tassabili.

L'autorità Portuale pertanto si avvale della facoltà, prevista dal citato articolo 55, di distribuire detti importi nei quattro successivi esercizi in quote costanti (sino al 1995 gli anni previsti erano nove).

La situazione al 31.12.1998 si presenta pertanto come segue:

residuo al 31.12.1997	3.089.776.378
- quote accantonate nell'esercizio	0
- quote imputate all'esercizio	1.144.706.131

Residuo da imputare al 31.12.1998	1.945.070.247
	=====

CONTI D'ORDINE

Trattasi di poste di bilancio che si compensano con la parte passiva e si riferiscono alla gestione di beni di terzi.

In particolare:

BENI DI TERZI IN DEPOSITO

Sono importi incassati dall'Autorità portuale a garanzia dei canoni demaniali, come previsto dalle disposizioni legislative emanate dal Ministero dei Trasporti e della navigazione, a garanzia di contratti di appalto per lavori di opere portuali, nonché per depositi effettuati dall'Autorità portuale a garanzia. Il loro ammontare complessivo si

aggira sui 29.600 milioni di cui circa 394 milioni in contanti e 28.676 milioni mediante fidejussioni.

BENI DEMANIALI IN USO

Si tratta di tutti quei manufatti che, pur essendo stati realizzati con finanziamenti propri dai disciolti Enti Portuali, insistevano su suolo demaniale e pertanto per effetto dell'applicazione della legge di riordino dei porti (84/94 e successive modificazioni) che prevede la trasformazione degli Enti Portuali in Autorità Portuali, sono stati trasferiti al Demanio

Nel presente esercizio vi è stata l'attribuzione di opere per lire 53 milioni circa.

BENI DELLO STATO

Sotto questa voce vengono registrate tutte le opere portuali realizzate in esecuzione di leggi e/ decreti del Ministero competente con propri finanziamenti.

Tale posta è formata in dettaglio:

Beni in uso dello stato	£.	28.918ml.
Beni in formazione:		
- dello Stato	£.	146.983ml.
- della Regione	£.	18.854ml.
- dell'Unione Europea	£.	386ml.
- della Provincia	£.	
250ml.		

Per un totale di £. 195.391 milioni.

Il Conto presenta le stesse voci nell'attivo e nel passivo.

GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO

Il conto economico si è concluso, con un avanzo di lire 3.551 ml.

Il valore della produzione nel corso del 1998 ha subito una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente valutata in circa 160 milioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I dati rappresentati si discostano di poco da quelli dello scorso esercizio; da segnalare la diminuzione delle entrate relative alla gestione della Manovra Ferroviaria di £. 400 milioni.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Come per la voce sopra specificata anche in questo caso i dati sono simili a quelli dello scorso esercizio, con una leggera flessione di circa 100 milioni.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Questo valore subisce nel totale, rispetto a quello dello scorso anno, una leggera flessione di £. 339 milioni.

Esaminando le singole poste si evidenzia che a fronte di una netta diminuzione delle spese generali e dei consumi di magazzino per £. 896 milioni, corrisponde un aumento delle quote di ammortamento dell'esercizio, degli acquisti e delle spese per servizi di terzi.

Nelle spese di personale è da evidenziare un netto calo degli oneri sociali dovuto all'abolizione della sanitaria e alla conseguente diminuzione dei versamenti.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La cifra è composta dai soli interessi attivi riconosciuti dalla Banca d'Italia sulle somme depositate fruttifere e pertanto segnano una notevole diminuzione rispetto a quelli dello scorso esercizio: la differenza è dovuta alle dilazioni di pagamento concesse nel 1997 sulla vendita di beni patrimoniali.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**PROVENTI STRAORDINARI**

Accorpata sotto questa voce troviamo tutti quei ricavi che non possono essere compresi nei ricavi di produzione

L'importo, per l'esercizio di cui trattasi, ammonta a £. 2.274 milioni. Nell'anno precedente era stato utilizzato il fondo accantonamento riserva libera per la copertura delle minusvalenze prodotte dal trasferimento dei beni in corso di formazione dello Stato tra i conti d'ordine, ne era conseguito il transito a conto economico, per lire 86.424 milioni.

L'importo è costituito da:

- - Variazioni di residui 30 milioni
- - Sopravvenienze attive straordinarie 2 milioni
- - Imputazione dei decimi accantonati in esercizi precedenti ai sensi dell'art.55 .31.12.93 n°537 2.242 milioni

ONERI STRAORDINARI

L'importo di £. 78 milioni è costituito da sopravvenienze passive dovute ad annullamenti di risconti e all'iscrizione nei beni demaniali di lavori inseriti inizialmente nelle immobilizzazioni dell'Autorità.

Savona, 30 aprile 1999

Settore amministrativo/finanziario
Il Responsabile
Sergio Scola

Il Segretario Generale
Cristoforo Canavese

Il Presidente del collegio dei revisori
Valter Bartolucci

Il Presidente
Giuseppe Sciutto

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999



AUTORITA' PORTUALE DI SAVONA

Comitato Portuale – 20.4.2000
Delibera n° 19 - anno 2000

3) Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio 1999

IL COMITATO, sentito il Presidente,

vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti allegata sub A;

APPROVA il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1999 unitamente alla nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 e seguenti del codice civile, a seguito delle disposizioni CEE in materia di impostazione civilistica per i bilanci dei paesi comunitari, recepita dall'Italia con D.L. 3-4-1991 n° 197, che costituisce parte integrante della presente deliberazione (allegato sub B).

La presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dei Trasporti e della Navigazione e al Ministero del Tesoro ai sensi dell'art. 12 comma 2 – lett. a) della Legge 28-1-1994 n° 84.

IL SEGRETARIO
(C. CANAVESE)

IL PRESIDENTE
(A. BECCE)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

La relazione al bilancio consuntivo 1999 terrà conto degli adempimenti normativi cui è soggetta l'Autorità Portuale in tema fiscale e contabile e pertanto sarà articolata in diverse parti riguardanti:

1. LA "GESTIONE FINANZIARIA"
2. LA "GESTIONE ECONOMICA" o "NOTA INTEGRATIVA" redatta ai sensi dall'art.2427 e seguenti del c.c.. che si articolerà in:
 - 2.1. Attività istituzionale
 - 2.2. Attività commerciale
3. LA "GESTIONE ANALITICA"

Nell'esercizio di cui trattasi, infatti, sono state poste in essere operazioni che fiscalmente sono considerate commerciali e pertanto devono essere sottoposte a regime e tassazione adeguati.

Tali attività s'identificano nella gestione del servizio movimento carri, nel servizio della rete telematica portuale (esterna), nonché in attività "minori" quali l'affitto delle sale al terminal passeggeri per conferenze e convegni e la stampa di pubblicazioni, anche se per queste ultime non figurano ricavi di vendita ma sono spedite in omaggio.

I servizi di cui sopra devono essere estrapolati dalla gestione "istituzionale", che in quanto posta in essere da un ente pubblico non economico non è soggetta alla contabilità economica ma solamente a quella pubblica, e solo per tale parte, va applicata la normativa civilistica in tutte le sue forme. (Tenuta della contabilità ordinaria, fatturazione con applicazione dell'imposta sul valore aggiunto e compilazione dei registri previsti, redazione del conto economico, della situazione patrimoniale e della nota integrativa secondo la IV Direttiva CEE)

Vale la pena di far presente che, anche se non obbligatoriamente prevista dalle leggi vigenti, continua ad essere redatta la contabilità economica relativamente alle operazioni istituzionali.

Per quanto concerne la rappresentazione della "gestione finanziaria" si è tenuto conto degli schemi contenuti nel "Regolamento di Amministrazione e Contabilità", approvato nella prima stesura dal Comitato Portuale nella seduta del 19.12.1997 e successivamente modificato, ai sensi delle disposizioni impartite dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota n. 5191344 del 30.10.1998, con delibera del Comitato Portuale in data 31.3.1999.

GENERALITA'

L'esercizio 1999 è stato caratterizzato da una forte politica di contenimento delle spese con lo scopo di invertire la tendenza negativa. L'operazione è riuscita a ridurre notevolmente, anche se non del tutto, il *disavanzo finanziario di competenza* rispetto a quello indicato nel bilancio di previsione ed a contenere di conseguenza l'utilizzo dell'*avanzo di amministrazione*

La situazione generale presenta pertanto i seguenti risultati:

- **Disavanzo finanziario di competenza** di lire 229 milioni
- **Avanzo di amministrazione** risultante di lire 8.125 milioni con un decremento di lire 209 milioni, dovuti alla copertura del disavanzo dell'esercizio ed alle variazioni intervenute sui residui;
- **Utile economico** di lire 3.160 milioni
- **Il fondo cassa**, alla fine dell'esercizio, raggiunge i 28.827 milioni che sono da considerarsi più che soddisfacenti se paragonati a quelli iscritti nel documento previsionale in cui si configurava un disavanzo finanziario di competenza di circa 3.422 milioni ed avanzo di amministrazione di lire 3.690 milioni

La perdita finanziaria complessiva, che come si potrà analizzare meglio di seguito, è dovuta alla copertura parziale di spese di investimento ed in conto capitale.

GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 1999 si è chiuso con un disavanzo di lire 74 milioni.

Confrontato ai deficit degli anni pregressi e soprattutto a quello previsto per l'esercizio si può affermare che lo sforzo fatto dall'Amministrazione ha dato buon esito, almeno invertendo la tendenza di corsa alla spesa.

Esaminando in dettaglio gli elementi che hanno prodotto questo risultato, (vedasi il prospetto di Fig.1), si potrà capire come lo stesso abbia avuto origine.

GESTIONE DI COMPETENZA

La situazione finale, dopo aver provveduto all'assestamento dei capitoli di entrata e di uscita, si presenta come segue:

Fig. 1
ENTRATE ED USCITE DI COMPETENZA

	PREVISIONI		ACCERTATO IMPEGNATO	DIFFEREN- RENZE
	INIZIALI	FINALI		
ENTRATE				
TITOLO I - Trasferimenti correnti	5.000	2.900	2.900	-
TITOLO II - Altre entrate	11.068	12.718	12.714	- 4
TITOLO III - Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti	-	10	10	-
TITOLO IV - Trasferimenti in conto capitale	36.700	16.703	16.703	-
TITOLO V - Accensione di prestiti	10	15	14	- 1
TITOLO VI - Partite di giro	2.774	2.812	2.808	- 4
TOTALE ENTRATE	55.552	35.158	35.149	- 9
USCITE				
TITOLO I - Spese correnti	15.325	13.240	13.232	- 8
TITOLO II - Spese in conto capitale	40.865	19.325	19.324	- 1
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	10	15	14	- 1
TITOLO IV - Partite di giro	2.774	2.812	2.808	- 4
TOTALE SPESE	58.974	35.392	35.378	- 14
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	3.422	234	229	5
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 1998			8.334	

La lettura degli elementi contenuti nella tabella sopra riportata indica che:

- La gestione corrente si è chiusa con un avanzo di lire 2.382 milioni; ottenuti dalla differenza tra la somma del titolo I e II delle entrate ed il titolo I delle spese;
- Che i trasferimenti correnti rappresentano solamente il 18,57 % delle entrate correnti;
- Che i trasferimenti in conto capitale (devoluti da Stato, Regione Liguria e Unione Europea) non sono, relativamente all'esercizio in esame, commisurati alle esigenze, rappresentando solamente il 47,5 % del totale entrate;

- Che le spese in conto capitale superano di lire 2.632 milioni i trasferimenti dello Stato e sono state coperte con finanziamenti a carico dell'Autorità.
- Che la diminuzione delle previsioni iniziali, rispetto a quelle finali assestate, è dovuta:
 - Per le entrate alla mancata erogazione per intero delle tasse portuali, in conseguenza di una diversa interpretazione della Legge 84/94 (trasferimenti correnti) ed ai minori contributi erogati per quanto concerne i trasferimenti in conto capitale;
 - Per le uscite le differenze sono da imputarsi alla riduzione degli investimenti, da mettere in correlazione al mancato gettito in entrata, e ad economie di spese operate sulla parte corrente.,

Volendo poi mettere in evidenza le incidenze percentuali di ogni singolo titolo nei confronti del totale delle entrate si potrà constatare, come risulta chiaramente dalle figure 2 e 3 sotto riportate.

Fig. 2

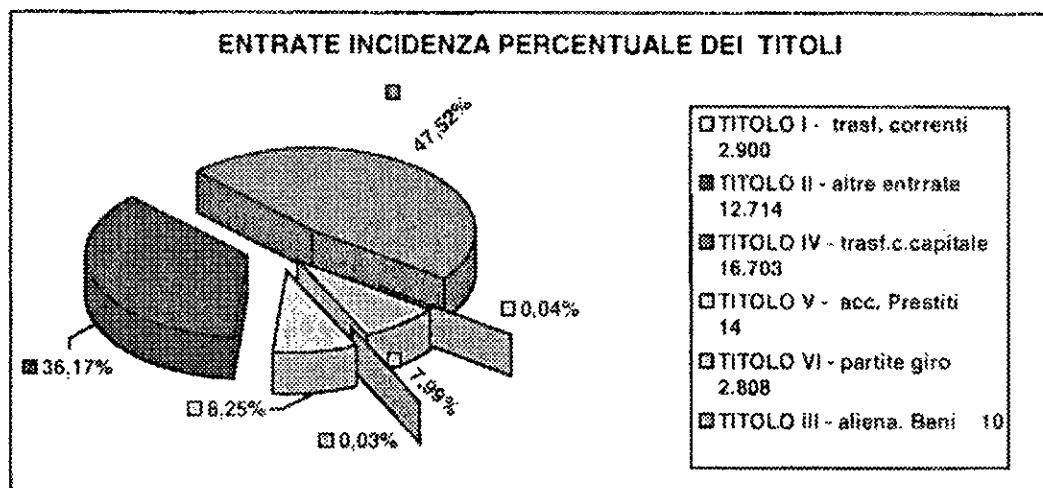
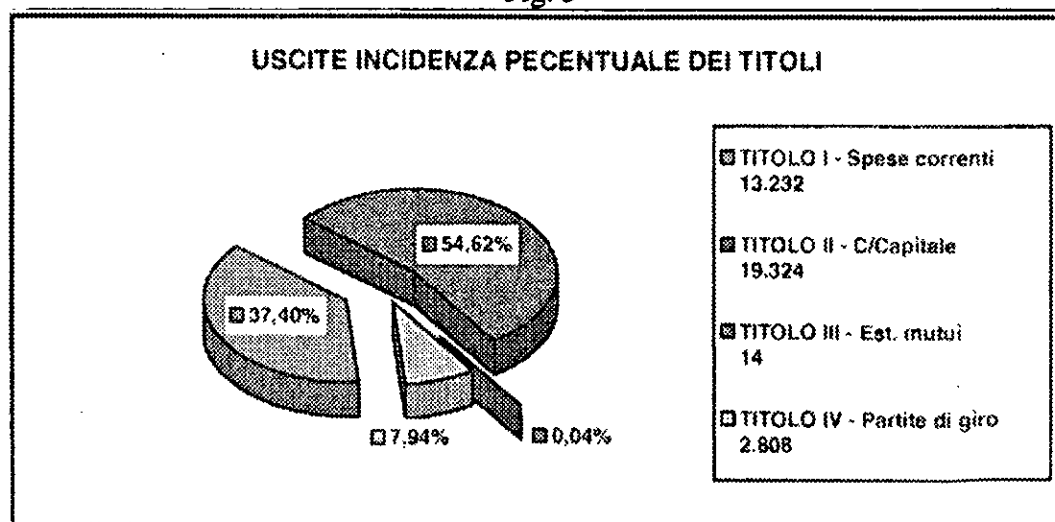


Fig. 3



Perché questi valori abbiano significato è doveroso indicare che il totale complessivo (comprese le partite di giro) delle entrate ammonta a lire 35.149 milioni mentre per le uscite sommano lire 35.378 milioni

Solamente per evidenziare maggiormente i dati esposti si può dire che le entrate correnti proprie rappresentano il 36.17 % del totale, mentre i trasferimenti (Stato e Regione) assorbono il 47.52 %.

I trasferimenti correnti (tasse portuali) rappresentano l'8.25%.

Come previsto le spese di investimento rappresentano la posta maggioritaria con il 54,62 %, mentre le spese correnti di gestione il 37,39% .

Va ricordato come gli investimenti, in questo frangente, vengano considerati globalmente, senza tenere conto della divisione tra quote finanziate direttamente con proventi propri dell'A.P. da quanto realizzato con contributi dello Stato o di altri enti pubblici. (sarà oggetto di trattazione più approfondita in seguito)

Le partite di giro incidono per il 7,9 % sia in entrata sia in uscita.

I dati sopra esposti non hanno, comunque, un valore assoluto in quanto variano di anno in anno col variare dei volumi finanziari immessi.

Per verificare l'andamento della gestione è opportuno, invece, effettuare un confronto di dati che permettano di conoscere l'attendibilità degli stessi.

Per questo motivo si mettono a confronto i dati degli ultimi quattro esercizi (1996-1997-1998-1999) le con le risultanze che vengono ben evidenziate dal prospetto sotto riportato (Fig:4 e Fig:5).

Fig. 4
CONFRONTO ANNI DAL 1996 AL 1999 PER TITOLI
VALORI ESPRESSI IN MILIONI

	1996	1997	1998	1999
ENTRATE				
TITOLO I - Trasferimenti correnti	2.843	3.081	3.084	2.900
TITOLO II - Altre entrate	18.702	12.930	12.133	12.714
TITOLO III - Alienazioni beni patrimoniali e riscossioni di crediti	550	1.188	-	10
TITOLO IV - Trasferimenti in c/ capitale	22.941	5.159	46.392	16.703
TITOLO V - Accensione di prestiti	127	56	58	14
TITOLO VI - Partite di giro	5.335	5.740	5.932	2.808
TOTALE ENTRATE	50.498	28.154	67.599	35.149
USCITE				
TITOLO I - Spese correnti	16.986	12.963	12.628	13.232
TITOLO II - Spese in c/capitale	26.236	8.727	53.210	19.324
TITOLO III - Spese per estinzione mutui	127	56	58	14
TITOLO IV - Partite di giro	5.335	5.740	5.932	2.808
TOTALE SPESE	48.684	27.486	71.828	35.378
AVANZO DI COMPETENZA	1.814	668	4.229	229
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	10.004	11.672	8.334	8.125